

*Al servizio della Calabria*  
a cura di Riccardo Liguori

# L'asse con la Campania per fertilizzare il sistema Sud

«Il sistema universitario del Mezzogiorno, nel campo dell'ingegneria civile ed industriale e il problema delle vie del mare, su cui hanno progettato ed operato con particolare lungimiranza la Cassa per il Mezzogiorno e il sistema delle Partecipazioni Statali» sono stati i due argomenti affrontati dal vicepresidente dell'Associazione fra ex consiglieri regionali della Calabria, l'ingegnere Ernesto Funaro, intervenendo al recente convegno di studio a Napoli, presso il Centro direzionale "Nassiria", sede del Consiglio regionale della Campania, promosso dall'omonima associazione campana fra ex consiglieri.

Funaro ha ragguagliato, al riguardo, i colleghi calabresi alla riunione dell'Ufficio di Presidenza dell'Associazione, il 28 marzo; incontro concluso con la programmazione del primo convegno sulla "Fertilizzazione del sistema Calabria" che vede im-

pegnata l'Associazione nel triennio 2023-2025. Questo appuntamento si terrà a Cosenza, a giugno, in occasione dei 35 anni dell'Associazione. Durante la riunione il presidente Stefano Arturo Priolo ha ricordato i 52 temi trattati dal 1988 ad oggi, con pubblicazioni, documenti e ricerche, testimonianza del lavoro profuso al servizio della Calabria.

Priolo, inoltre, ha formulato gli auguri di "Serena Santa Pasqua" ai soci, che rinnova anche ai lettori dell'*Avvenire di Calabria*. «Il convegno partenopeo - secondo il vicepresidente Funaro - è stato una occasione opportuna per una rilettura di scelte progettuali strategiche, sottintese dal titolo del libro di cui era programmata la presentazione: "Da Napoli nel mondo per ponti e per strade. L'impegno delle Partecipazioni Statali per lo sviluppo territoriale e all'estero". Pubblicazione curata a quattro mani - ha commentato Funaro -

da Marco Esposito, responsabile della redazione economica de *Il Mattino*, con un professionista di eccezione, l'ingegnere Ernesto Striano», offrendo anche una «esposizione su come varia la piramide della vita, articolata per fasce di età, tra la popolazione dei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo e la popolazione dell'Italia e del Mezzogiorno».

I relatori erano di prestigio, come il professor Adriano Giannola, presidente della Svimez, che si è soffermato sul Pnrr definendolo «un nuovo intervento straordinario, che rievoca visioni, procedure ed interventi che la Cassa per il Mezzogiorno ha realizzato in anni ormai lontani», oltre ai citati Esposito e Striano. Quest'ultimo, ha ricordato Funaro, è progettista di «numerosi opere di straordinaria importanza come la Tangenziale di Napoli, l'unica nel cuore di una città metropolitana, l'alta velocità, il sistema aeroportuale, in Campa-

nia, i progetti territoriali e portualità in Africa, le autostrade di Birmingham e Washington e aeroporti negli Usa. Il presidente Svimez, da docente presso l'Università della Calabria, ha fatto presente che «sarebbe opportuno estendere le sue analisi anche alla Calabria rimasta per certi aspetti in zona d'ombra nei processi esaminati dal convegno». «Ciò è certamente vero - ha rilevato Funaro - sia per il contributo determinante che può scaturire dalle iniziative scientifiche delle Università calabresi che per le vie del mare, che si aprono ai mercati e alle relazioni nazionali ed internazionali attraverso la portualità esistente. Sia sul Tirreno che sullo Jonio sono stati realizzati porti di rilevanza nazionale ed internazionale, che consentono alla Calabria di aspirare ad una presenza più consistente sui mercati».

Inoltre, ha sottolineato Funaro, «il Ponte sullo Stretto è certamente un obiettivo nel

sistema dei trasporti, ma vengono prima gli standard uniformi col resto del Paese, quelli dell'alta velocità autostradale e ferroviaria», perché «si dimentica che a monte, in Calabria, e a valle, in Sicilia, c'è un sistema di trasporti, ferroviari e autostradali, incompleto ed inadeguato. L'impressione è che si proceda con la tecnica dell'annuncio degli obiettivi, ignorando le questioni al contorno. È così per il Ponte. È così per l'Autonomia differenziata, per la quale la richiesta sacrosanta di Livelli uniformi di Prestazioni, costituzionalmente previsti, viene accantonata con un'alzata di spalla. Non c'è tempo, ora. Occorre fare presto».

Ne sono convinti Ernesto Funaro e l'Associazione - anche a seguito del proficuo convegno di Napoli - della necessità di «fertilizzare» non solo il sistema Calabria ma dell'intero Mezzogiorno per il bene dell'Italia.